**Contributi.** Verifiche in tempo reale per Inail, Inps e Casse edili

# Da oggi il Durc online con accesso limitato e senza silenzio assenso

## Correzione delle scoperture entro 30 giorni

**Antonino Cannioto**
**Giuseppe Maccarone**

Da oggi il **Durc online** (Dol). Se tutto va come previsto, i portali Inps e Inail si arricchiscono della nuova funzione che permetterà a molti soggetti di verificare, in tempo reale, la posizione debitoria di un'azienda o di un lavoratore autonomo nei riguardi dell'**Inps**, dell'**Inail**, delle **Casse edili** e di ottenere la relativa certificazione. Si tratta dell'evoluzione del Durc telematico, oggi ottenuto tramite l'applicativo www.sportellounicoprevidenziale.it.

Tra le novità, un aspetto a cui si dovrà prestare attenzione è costituito dal fatto che la regolamentazione del nuovo Dol non prevede l'operatività del silenzio assenso, disciplinato dalle disposizioni che regolano il rilascio del Durc tramite lo Sportello unico previdenziale. È questo un aspetto di rilevante interesse; infatti, se allo scadere dei 30 giorni dalla prima richiesta di Dol non verrà inserito nel sistema alcun esito, partendo dal presupposto che sussistono cause di tipo tecnico che lo hanno impedito, la prima richiesta nonché quelle successive (se accodate) saranno annullate. Di tale annullamento verrà data notizia al soggetto richiedente tramite Pec.

Questo, e molto altro ancora, quanto precisato Inps e Inail nelle circolari (rispettivamente 126/15 e 61/15) con cui i due enti hanno diffuso la regolamentazione amministrativa del nuovo servizio online.

Per garantire il successo della nuova procedura ed evitare di incorrere nell'annullamento delle richieste, cosa che lascerebbe i richiedenti privi della necessaria verifica, l'Inps ha identificato un percorso a cui gli Uffici dovranno attenersi. Resta confermato che in caso di inadempienza, l'ente deve trasmettere - tramite Pec - al debitore o al consulente del lavoro che l'assiste, l'invito a regolarizzare, con indicazione analitica delle cause che hanno generato l'irregolarità. Il diretto interessato (debitore) è chiamato a regolarizzare entro 15 giorni. Da rilevare che dalla data della richiesta di regolarizzazione, decorrono anche i 30 giorni entro cui l'intero procedimento deve concludersi. Sul punto il ministero del Lavoro ha chiarito (circolare 19/2015) che se la regolarizzazione avviene oltre i 15 giorni ma prima della definizione dell'esito della verifica, gli Istituti non potranno dichiarare l'irregolarità. In tale evenienza, infatti, la stessa non corrisponderebbe alla realtà poiché il debitore ha provveduto al pagamento. Al fine di ottimizzare l'intero processo e considerando il carattere perentorio dei 30 giorni, l'Inps afferma che la gestione dell'invito a regolarizzare, prodotto al momento dell'attivazione della verifica da parte della procedura di controllo automatizzato della regolarità, deve avvenire entro 72 ore (3 giorni) dalla richiesta da cui ha avuto origine l'invito stesso. In tale arco di tempo andrà verificata la correttezza delle esposizioni debitorie anche riguardo a eventuali situazioni di mancati aggiornamenti degli archivi che le hanno evidenziate, per consentire l'immediata informazione al richiedente della regolarità nei confronti dell'Inps. La maggiore preoccupazione degli addetti ai lavori risiede nell'eventuale ritardo nell'aggiornamento degli archivi: è difficile immaginare di ottenere una consultazione online affidabile se le informazioni a cui si accede non sono costantemente allineate alla realtà.

La verifica della regolarità riguarda i pagamenti dovuti dall'impresa e scaduti fino all'ultimo giorno del secondo mese antecedente a quello in cui la verifica è effettuata, sempre che sia scaduto il termine di presentazione delle relative denunce. In ogni caso, non è considerato grave lo scostamento tra le somme dovute e quelle versate pari o inferiore a 150 euro (comprensivi di eventuali accessori e riferiti a ogni Istituto e a ciascuna Cassa edile) e l'impresa viene ritenuta regolare. Il documento di regolarità dura 120 giorni.

Un'ultima notazione sui legittimati ad agire. La circolare 19/15 del Lavoro afferma che in una prima fase di applicazione della nuova disciplina, i soggetti delegati (da imprese, lavoratori autonomi eccetera) restano esclusi, in attesa dell'adeguamento delle procedure. Fanno eccezione i consulenti del lavoro, immediatamente abilitati. Tuttavia, il Consiglio nazionale dell'Ordine professionale, rileva che la procedura va a regime in assenza di sperimentazione preventiva degli intermediari. Per la presidente Marina Calderone si deve annullare il rischio che una partenza frettolosa possa pesare sulle aziende. Per questo e altri motivi, i consulenti - con una lettera indirizzata al Presidente dell'Inps, Tito Boeri - chiedono di prorogare l'avvio della procedura "durc on line" al 30 settembre 2015, al fine di consentire ai professionisti e agli operatori dell'Istituto, tra l'altro, di definire tutte le posizioni pendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Finanziamenti**

# Credito agevolato, il tasso sale al 2,23%

**Alessandro Spinelli**

Secondo rialzo consecutiv
a luglio per il tasso di riferimen
to per il credito agevolato ad in
dustria, commercio, artigiana
to, editoria, industria tessile
zone sinistrate del Vajont (se
tore industriale), la cui misura i
vigore dal primo del mese si po
ta infatti sul valore di 2,23 %, ev
denziando un forte increment
dello 0,35%, rispetto all'1,88 %
vigore a giugno, intensità nett
mente superiore se confronta
con tutte le variazioni interv
nute negli ultimi mesi.

Si rafforza notevolmente
tendenza al rialzo nei valori d
l'indicatore avviatasi con l'i
versione di marcia intervenu
lo scorso mese, e che mostra u
misura decisamente inusua
per questo periodo, per ritrov
re un incremento analogo
valori dell'indicatore si deve
fatti risalire all'agosto del 2
quando la variazione registr
fu dello 0,45 per cento.

L'entità della variazione int
venuta fa si che molti dei val
dei tassi agevolati delle leggi
dipendono dal tasso di rif
mento nazionale mostrino
ch'essi variazioni decisame
superiori alla media.

Si segnala, invece, una stabi
dopo i due ribassi consecutivi
gli ultimi periodi, nell'andame
del tasso di riferimento com
tario da applicare per le opera
ni di attualizzazione e rivaluta
ne per concessione di incent
favore delle imprese.

Il valore di questo indicator
sta stabile dal 1° maggio sul va
di 1,22 % (0,22 tasso base maggi
to di 100 punti) con un decren
to, dello 0,040%, rispetto al va
di 1,26% in vigore in preceden

Resta ancora invariato il t
disconto comunitario dopo l
ma modifica decisa dalla Bc
ha diminuito il livello del tass
nimo di offerta sulle operazi
rifinanziamento principali
l'Eurosistema, con validità a
tire dall'operazione con re
mento 10 settembre 2014, fi
do il valore del paramet